

IO SG.99.009: “Tutoraggio del personale assente per periodi prolungati con particolare riferimento ai congedi parentali”

Le novità più importanti

A tre anni dalla sua prima emanazione, il 1 agosto 2015 è entrata in vigore la revisione dell'Istruzione Operativa (IO) “Tutoraggio del personale assente per periodi prolungati con particolare riferimento ai congedi parentali”. Questa IO mette a disposizione degli operatori dell'Agenzia la possibilità di usufruire di “informazione, aggiornamento e formazione” in caso di assenza dal servizio per lunghi periodi, al fine di non interrompere i rapporti personali e lavorativi, nonché per facilitare il successivo rientro in servizio.

La principale novità della revisione della IO consiste nella possibilità che ogni singola unità di personale possa manifestare anticipatamente l'interesse a poter usufruire del tutoraggio per lunghe assenze, dando modo alla struttura di appartenenza di individuare subito i percorsi organizzativi migliori per facilitare sia il compito dei tutor che le esigenze del collega assente.

Ciascun operatore potrà essere sia tutor che potenziale fruitore dell'azione di tutoraggio stessa, in un ottica di squadra e di reciproco scambio: l'adesione al tutoraggio è libera scelta nel caso di lunga assenza, mentre la figura di supporto viene individuata dal/dalla responsabile e insieme essi trovano la risposta più idonea alle esigenze del caso. E' presumibile che tale affiancamento continui anche dopo il rientro.



Qual è lo scopo dell'Istruzione Operativa? Consentire al personale che debba assentarsi per un lungo periodo dal lavoro, di poter rimanere in contatto con i colleghi e la struttura di appartenenza mantenendosi aggiornato sulle tematiche di interesse, (norme, procedure, corsi di formazione, etc.) e facilitarne il pieno reinserimento in servizio.

Cosa si intende per “lunga assenza”? Nella IO è definito “lunga assenza” un periodo di durata superiore a tre mesi continuativi.

Il tutoraggio è attivabile solo per assenze di durata superiore a tre mesi? No, su richiesta del dipendente è applicabile anche a chi preveda e/o si trovi a doversi assentare continuativamente per periodi significativi anche di durata inferiore ai tre mesi.

Chi può avvalersi del tutoraggio? Tutti i/le dipendenti dell'Agenzia, dichiarandolo espressamente con la compilazione del Modello allegato all'IO.

Per quali tipologie di assenze si applica? La prima applicazione del tutoraggio è stata pensata per le gravidanze/adozioni, nel 2008. In seguito la IO ha preso in considerazione altre assenze per motivi familiari o personali (di salute).

Chi attua il tutoraggio? I colleghi della struttura individuati dal responsabile o i colleghi di altri organismi di cui il soggetto richiedente fa parte (es CUG, RLS, RSU, commissioni, etc...), individuati dal coordinatore.

In che cosa consiste il tutoraggio? Il tutor raccoglie e rende disponibili alla persona assente, nelle modalità concordate, le informazioni di interesse di quest'ultima. Possono essere segnalati, ad esempio, aggiornamenti del quadro legislativo; cambiamenti organizzativi e procedurali in Agenzia; nuovi applicativi software; nuova modulistica, ecc. Lo scambio può anche riguardare la gestione di informazioni inerenti pratiche in corso di particolare interesse, che coinvolgono il soggetto assente e il settore di appartenenza, nonché inerenti le attività non strettamente connesse al settore bensì a organismi di cui il soggetto richiedente fa parte (es CUG, RLS, RSU, commissioni, etc...).

Il responsabile di struttura informa il settore GRU e il CUG dell'avvenuto tutoraggio, garantendo l'attuazione dei Piani delle Azioni positive dell'Agenzia, e fornendo elementi utili per poter individuare possibili miglioramenti del processo stesso.